

***Comunità Alloggio “ Eos “
Via Pagliaio del Monaco 42
80014 Giugliano in Campania (NA)***

***Cooperativa Sociale
“URSA MAJOR”***

COMUNITA' ALLOGGIO " EOS "

Informazioni generali sulla struttura

La Comunità Alloggio " Eos " è una struttura educativa residenziale a carattere comunitario con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento. La Comunità "**Eos** " è un luogo socio-educativo residenziale, destinato ad accogliere 8 minori, dai 13 ai 18 anni, che vivono situazioni di grave disagio psicologico, familiare e/o sociale. Si tratta spesso di minori che vivono in condizioni di povertà, di degrado socio-culturale e ambientale, di devianza, di malessere psicologico e che necessitano di sostegno al fine di ottenere una maggiore autonomia e una crescita individuale. Può accogliere anche minori sottoposti alle misure di cui al DPR 448/88. La comunità è gestita dalla Cooperativa Sociale "Ursa Major" con sede a Giugliano in Campania (NA) in Via Pagliaio del Monaco snc e può ospitare otto minori.

La Comunità è sita in Giugliano in Campania alla via Pagliaio del Monaco snc;
telefono/fax: 081/0602886
Responsabile della Comunità: Dott.ssa Antonella Orsini - Cell. 346-7225092

OBIETTIVI

La Comunità "Eos" si propone di:

- **Accogliere** i minori in un ambiente sereno a forte valenza educativa, un ambiente idoneo ad offrire calore, amore e sostegno, ed in grado di trasmettere, attraverso l'instaurarsi di un clima familiare positivo e la gestione comune della vita quotidiana, sani principi e validi valori affinché diventino strumentali per una vita futura stabile e serena;
- **Sostenere** i minori in un percorso di crescita personale, affinché acquisiscano un'adeguata autonomia individuale e sociale, necessaria per la propria realizzazione e per il reinserimento nella società;
- **Facilitare** lo sviluppo della capacità di resilienza, intesa come capacità di reagire positivamente alle avversità della vita, valorizzando le risorse personali dei minori;
- **Aiutare** i minori accolti a vivere la situazione di disagio in modo sereno e consapevole;
- **Offrire** ai minori il sostegno necessario a favorire lo sviluppo e il potenziamento di atteggiamenti, comportamenti e competenze personali adeguate all'esercizio delle proprie funzioni;
- **Favorire** la nascita di un rapporto significativo tra i pari; la comunicazione e la relazione: a) tra il minore e la sua famiglia d'origine, ove possibile, al fine di stabilire rapporti significativi e costruttivi; b) l'autonomia nei casi in cui un reinserimento in famiglia non sia possibile;

UBICAZIONE E ACCESSIBILITA'

La struttura è sita in via Pagliaio del Monaco snc di Giugliano in Campania (NA).

La posizione della Struttura permette di raggiungere senza difficoltà

i maggiori luoghi di interesse culturale, sociale e ricreativo così da

favorire la piena autonomia delle persone accolte e la partecipazione

delle stesse alla vita sociale e culturale del paese.

L'ottima ubicazione della Comunità permette di raggiungere facilmente:

la stazione Metropolitana di Giugliano in Campania a circa 5 Km;

L'asse mediano, uscita " Giugliano - Parete - Villaricca ", a circa 500 metri;

Come arrivare alla Comunità " EOS " :

Da **Caserta** percorrere la A1/E35 e SP ex SS 162 uscita Parete/

Giugliano/Villaricca;

Da **Napoli** Strada Comunale asse perimetrale di Melito - Scampia,

SP ex SS 162 Uscita Parete/Giugliano/Villaricca.

Altri luoghi d'interesse:

Municipio di Giugliano in Campania a circa 3 km.

Presidio Ospedaliero " San Giuliano" a circa 5 Km.

La **struttura** è composta da:

una stanza per l'équipe;

una cucina/ salone (con sala tv e postazione internet);

quattro camere da letto;

tre servizi igienici;

Al fine di creare un ambiente fisico accogliente che comunichi calore, appartenenza, accoglienza e familiarità, si è prestata particolare cura e attenzione alla struttura dal punto di vista tecnico: dalla predisposizione e suddivisione degli spazi (distinti in ambienti destinati ad attività di socializzazione e interazione di gruppo e in ambienti destinati alla propria privacy), alla scelta del mobilio e dell'arredamento. E' presente l'illuminazione d'emergenza atta a garantire una illuminazione minima di sicurezza in caso di guasti o mancanza di energia.

La casa è provvista di collegamento telefonico, nonché linea Internet ed impianto riscaldamenti.



CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Possono essere accolti in Comunità tutti i cittadini italiani e, nel rispetto degli accordi internazionali e con le modalità e nei limiti previsti dalle leggi vigenti, i cittadini dell'Unione Europea ed i loro familiari, nonché i cittadini non comunitari con regolare permesso di soggiorno, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 della Legge n. 328/2000.

I minori possono essere collocati in struttura dai servizi sociali del territorio di appartenenza, che formulano una proposta di inserimento in modo diretto o congiuntamente a un provvedimento del Tribunale per i Minorenni. I servizi territoriali, tenendo conto delle difficoltà e dei problemi del singolo minore, indicano inoltre gli obiettivi e i tempi di accoglienza.

La decisione per l'ammissione in Comunità viene adottata sulla base della valutazione compiuta in seguito ad accordi e colloqui tra il responsabile della comunità e l'assistente sociale del Comune di provenienza del minore e con eventuali altri servizi territoriali coinvolti nel caso in esame, tenuto conto della corrispondenza tra i bisogni e le esigenze presentati dal caso concreto e le opportunità offerte dalla Comunità.

I servizi sociali territoriali devono fornire tutte le informazioni disponibili sul minore accolto al fine dello sviluppo di un progetto educativo adeguato (relazione scritta, documentazione sanitaria, eventuale valutazione psicologica nonché impegnative di spesa).

Nei casi di accoglienza d'urgenza si concordano procedure diverse ed individualizzate.

ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRODURRE PER L'INSERIMENTO

Al momento dell'ingresso in Struttura sono richiesti dall'Assistente Sociale del Comune di provenienza i seguenti documenti:

fotocopia in carta semplice della carta d'identità;

fotocopia del codice fiscale;

libretto sanitario con l'indicazione del medico curante, tesserino delle vaccinazioni ed eventuale altra documentazione sanitaria;

documentazione scolastica o libretto di lavoro;

relazione dell'Assistente sociale del Comune di provenienza;

copia dei decreti del

Tribunale per i

Minori o del

decreto del Sindaco;



DOCUMENTAZIONE DELLA COMUNITA'

È costantemente curata la documentazione sul servizio, sulla sua evoluzione, sugli ospiti e sui processi operativi.

Il sistema informativo della Comunità, costantemente aggiornato, raccoglie e conserva la documentazione riguardante:

il progetto del servizio, i suoi aggiornamenti periodici e ogni altro

documento prodotto dalla Comunità, utile alla memoria del servizio;

i dati quantitativi del servizio (flusso delle ammissioni e delle dimissioni, presenze giornaliere degli ospiti, presenze del personale e dei volontari);

il percorso personale di ogni persona ospitata (cartella personale);

il progetto educativo individuale e suoi aggiornamenti;

la registrazione sull'osservazione dei rapporti con la famiglia d'origine;

il documento di dimissione;

le annotazioni sull'attività dell'educatore/operatore (diario giornaliero);

le riunioni dell'équipe educativa (verbali);

i rapporti con i servizi del territorio.

La Comunità dispone di una biblioteca a carattere professionale, che mette a disposizione degli operatori libri, periodici e altro materiale cartaceo utile per il lavoro educativo, nonché la documentazione legislativa, professionale e amministrativa riguardante le Comunità di accoglienza.

REGOLE DI COMPORTAMENTO DELLA

STRUTTURA

Il presente regolamento ha come obiettivo quello di creare un ambiente accogliente e sereno nel pieno rispetto delle esigenze individuali e comunitarie.

ART 1 All'ingresso l'equipe provvederà a fornire ad ogni ospite quanto necessario per l'igiene personale, l'igiene della propria stanza e per la pulizia dei propri capi di Abbigliamento.

ART 2 Ogni giorno i minori devono provvedere al riordino e alla pulizia della propria stanza;

ART 3 I minori devono provvedere alla pulizia dei propri capi di abbigliamento, utilizzando secondo una turnazione stabilita la lavatrice; ogni 10 giorni devono provvedere al cambio delle lenzuola.

ART 4 Gli ospiti della comunità devono tenere in ordine gli spazi comuni della casa e non devono lasciare in tali locali i propri oggetti personali;

ART 5 I minori devono provvedere al riordino e alla pulizia Dei locali comuni rispettando turni e tempi stabiliti insieme all'equipe;

ART 6 minori devono provvedere a turno alla preparazione dei pasti e al riordino della cucina subito dopo i pasti;



ART 7 Tutti gli ospiti sono tenuti a consumare insieme i pasti rispettando i seguenti orari:

colazione ore 7.30/8.00

pranzo ore 13.00/13.30

momento del tè (o caffè) ore 17.30

cena ore 20.30



ART 8 Gli ospiti della Comunità devono rispettare l'orario di riposo giornaliero che va dalle 14.00 alle 16.00; in tale arco di tempo gli ospiti possono riposarsi nella propria stanza o intrattenersi nei locali comuni rispettando il riposo altrui;

ART 9 È consentito guardare la televisione dalle 14.00 alle 15.00, dalle 19.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 23.00; è consentito guardare la televisione in orario diverso da quello indicato in caso di telegiornale o di avvenimento importante (in tal caso va concordato l'orario con l'operatore di turno);

ART 10 Gli ospiti devono comunicare all'operatore di turno eventuali uscite, indicando il periodo di tempo che trascorreranno fuori casa;

ART 11 Gli ospiti possono utilizzare il telefono della Comunità solo in seguito a permesso da parte dell'operatore di turno e per telefonate strettamente necessarie; altresì possono ricevere telefonate in orari che non siano d'intralcio alle normali attività della Comunità;

ART 12 È vietato l'uso del cellulare nelle ore notturne; L'operatore di turno si riserva la facoltà di far spegnere i cellulari qualora questi siano da intralcio al normale svolgimento delle mansioni quotidiane e all'attuazione del progetto educativo individualizzato;

ART 13 Le visite sono consentite solo se concordate con la Responsabile e in orari che non intralcino le quotidiane attività della comunità;

ART 14 I minori, se autorizzati, possono accogliere

e/o ospiti negli spazi comuni;



IL PERSONALE EDUCATIVO

L'équipe educativa è costituita da:

Responsabile della comunità

Educatori professionali

Figure educative in possesso di qualifiche professionali riconosciute dalla Regione Campania (deliberazione n. 2843 del 08/10/2003)

Psicologo (consulente esterno)

L'équipe educativa organizza la propria attività secondo i principi della collaborazione, dell'integrazione delle funzioni e del pieno rispetto della persona.

L'équipe assicura l'attuazione del progetto educativo della Comunità e concorre all'elaborazione, attuazione e verifica dei progetti educativi individuali. L'assegnazione dei compiti tra i componenti dell'équipe educativa viene assicurata dal responsabile della Comunità salvaguardando il principio della continuità delle relazioni interpersonali tra operatori e ospiti.

Il **Responsabile della Comunità (Dott.ssa Antonella Orsini)** cura i rapporti, sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico e socio-assistenziale, con gli enti che richiedono il collocamento degli utenti in struttura; cura i rapporti con le autorità giudiziarie ordinarie e minorili e con le autorità di pubblica sicurezza; valuta l'ammissione di nuovi utenti in Comunità e si occupa degli adempimenti amministrativi relativi agli ingressi e alle dimissioni delle persone accolte. Promuove e coordina il lavoro educativo della Comunità e gestisce il gruppo degli educatori/operatori; vigila sull'attuazione corretta delle linee operative dei progetti educativi individuali; definisce, in raccordo con lo psicologo, i programmi e gli interventi di consulenza, supervisione, aggiornamento e formazione professionale del personale educativo; indice e coordina le riunioni d'équipe.

Gli **Educatori** (con laurea in Scienze dell'educazione, sociologia o psicologia) assicurano l'attuazione del progetto educativo generale e dei progetti educativi individuali; concorrono all'elaborazione, attuazione e verifica dei progetti educativi individuali; programmano, organizzano e attuano attività ludico-ricreative e sociali individuali e di gruppo e, in generale, attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità della persona e alla promozione di processi di inserimento e partecipazione sociale.

Il **Responsabile della Comunità** organizza la propria attività secondo i principi della collaborazione, dell'integrazione delle funzioni

Gli **Operatori Qualificati** e/o gli **Animatori Sociali** collaborano con gli educatori all'elaborazione e all'attuazione dei progetti educativi individuali; supportano gli educatori nell'attuazione delle attività ricreative e sociali individuali e di gruppo e nelle diverse attività finalizzate allo sviluppo delle potenzialità della persona e alla promozione di processi di inserimento e partecipazione sociale.

Gli **Operatori Ausiliari** collaborano e guidano i minori nelle attività di igiene e cura dei luoghi privati e comuni; in generale, supporta gli operatori della Comunità nell'espletamento di mansioni relative alla cura della casa e dei minori e inerenti alla quotidianità della vita comunitaria.

Lo **Psicologo (esterno)** sostiene e supporta le persone ospitate in un percorso di crescita individuale e di gruppo; organizza e sostiene gli incontri individuali degli utenti e gli incontri di gruppo; definisce, in raccordo con il responsabile della Comunità, i programmi e gli interventi di consulenza, supervisione, aggiornamento e formazione professionale degli operatori.

L'**Assistente Sociale (nella persona della Responsabile)** informa i minori delle diverse opportunità di sostegno sociale nonché sostiene loro nell'espletamento di pratiche burocratiche finalizzate all'acquisizione di tali opportunità; sostiene i minori, ove non sia possibile un percorso scolastico, nella ricerca di un lavoro o di un corso professionale confacente alle proprie attitudini e aspirazioni. Inoltre possono far parte della struttura e quindi collaborare con l'equipe educativa:

ragazzi/e del servizio civile
volontari e tirocinanti

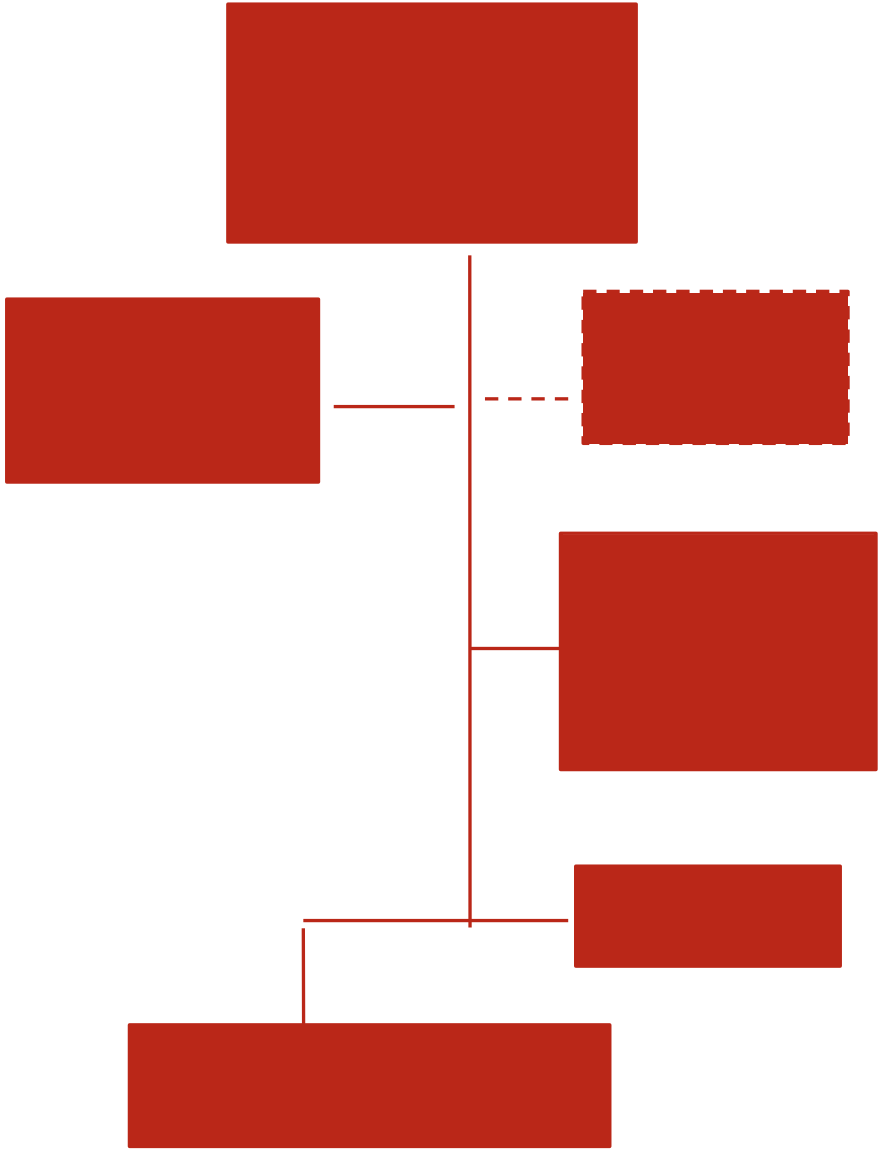
Il **Responsabile della Comunità (Dott.ssa Antonella Orsini)** cura i rapporti, sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico e socio-assistenziale, con gli enti che richiedono il collocamento degli utenti in struttura; cura i rapporti con le autorità giudiziarie ordinarie e minorili e con le autorità di pubblica sicurezza; valuta l'ammissione di nuovi utenti in Comunità e si occupa degli adempimenti amministrativi relativi agli ingressi e alle dimissioni delle persone accolte. Promuove e coordina il lavoro educativo della Comunità e gestisce il gruppo degli educatori/operatori; vigila sull'attuazione corretta delle linee operative dei progetti educativi individuali; definisce, in raccordo con lo psicologo, i programmi e gli interventi di consulenza, supervisione, aggiornamento e formazione professionale del personale educativo; indice e coordina le riunioni d'équipe.

Gli **Educatori** (con laurea in Scienze dell'educazione, sociologia o psicologia) assicurano l'attuazione del progetto educativo generale e dei

prog
all'el
educ
attua
e di c
svilu
prom
parte



li



PROGETTO EDUCATIVO

GENERALE

La crescita individuale e di gruppo è l'obiettivo generale del progetto educativo, improntato ai principi di empowerment della persona.

L'empowerment è un processo che porta all'acquisizione di "potere", incremento delle capacità della persona a controllare/padroneggiare attivamente la propria vita (Rappaport). Il minore accolto in comunità appare psicologicamente debole. Ogni evento è considerato come al di fuori della propria capacità di controllo e di dominio.

Le azioni e gli interventi centrati sull'empowerment mirano a far acquisire la fiducia in se stessi e l'autonomia, a far proprio il senso di rispetto (di sé e degli altri) e di responsabilità.

L'équipe educativa per favorire lo sviluppo dell'empowerment dei minori ospitati in Comunità, partendo dalle esigenze e dalle problematiche personali degli stessi, individua la strategia d'intervento più adeguata.

Particolare attenzione è dedicato all'ascolto attivo, presupposto fondamentale per qualsiasi tipo di comunicazione e di relazione significativa e costruttiva.

A livello individuale ogni minore viene seguito con colloqui informali, colloqui settimanali individuali, incontri di gruppo, momenti specifici legati alla gestione delle attività.



Il Progetto Educativo Generale si articola nelle seguenti fasi:

Ingresso: il caso viene presentato all'équipe educativa dal responsabile della Comunità. Nell'incontro si discutono gli adattamenti da compiere a salvaguardia degli equilibri del gruppo dei minori già ospiti. I minori già accolti in Struttura vengono informati e preparati al nuovo ingresso;

Accoglienza: particolare importanza è dedicato all'accoglienza, momento fondamentale durante il quale si pongono le basi per un efficace e proficuo percorso educativo. L'educatore/operatore, insieme al gruppo di minori già presente, organizza gli spazi per l'accoglienza; affianca e accompagna il minore nel momento di presentazione degli altri ospiti già presenti, dell'équipe educativa e della casa; informa sui criteri di organizzazione della Comunità, sul regolamento interno, sui diritti degli ospiti e le relative forme di tutela e garanzia; accompagna il minore nella propria stanza e si assicura che lo stesso abbia il necessario per la propria igiene personale; raccoglie la documentazione personale e sanitaria da acquisire nella cartella personale;



Osservazione: durante le prime settimane ogni ospite viene seguito in modo particolarmente attento, attraverso una registrazione giornaliera dettagliata. Il personale educativo raccoglie le osservazioni al fine di formulare un progetto educativo individuale. Gli educatori/ operatori prendono nota del cammino di ogni ospite, degli interventi attuati, dei progressi e dei problemi che possono verificarsi durante il percorso. Tutti gli elementi di osservazione raccolti e registrati sono inseriti nel diario di bordo;

Progetto Educativo Individuale (P.E.I.): entro i primi due mesi dall'ingresso, sulla base delle conoscenze tratte dall'osservazione diretta e dalle informazioni acquisite, l'èquipe educativa, in stretta collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari territorialmente competenti, elabora il progetto educativo individuale, il quale:

- definisce gli obiettivi specifici da perseguire tenuto conto delle eventuali prescrizioni del Tribunale per i Minorenni;
- definisce gli interventi da attivare nei confronti dei soggetti ospitati (con il coinvolgimento dei loro familiari ove possibile) mediante il ricorso ai servizi educativi, sociali, sanitari, scolastici, di formazione professionale, di orientamento al lavoro, di reinserimento abitativo;
- suddivide i compiti tra i soggetti che hanno responsabilità nella realizzazione del progetto educativo individuale;
- verifica il piano educativo individuale con periodicità semestrale: si definisce la frequenza delle verifiche con gli operatori esterni;
- valuta i tempi di permanenza in Comunità;

Le dimissioni: l'azione della Comunità è diretta a creare le condizioni per affrontare, in modo programmato e graduale. Il momento in cui il minore lascia la Comunità è sicuramente difficile, sia per lui che per il gruppo. Gli educatori/operatori cercano di contenere e risolvere le paure e le incertezze, garantendo al minore, laddove possibile, la possibilità di rivolgersi alla Comunità tutte le volte che ne sentirà il bisogno;

Dopo le dimissioni: L'équipe educativa collabora con i servizi sociali e socio-sanitari territorialmente competenti nei casi in cui, dietro formale richiesta degli stessi servizi, risulti necessario assicurare temporaneamente una relazione di sostegno da parte della struttura.

***Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento “
Progetto Educativo Generale”***

I SERVIZI OFFERTI

La Comunità Alloggio garantisce ai minori i seguenti servizi:

Accoglienza e assistenza tutelare diurna e notturna;

Somministrazione pasti;

Sostegno educativo all'inserimento sociale, scolastico, lavorativo;

Sostegno nell'espletamento dei compiti scolastici;

Organizzazione del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali);

Tutoraggio per prestazioni sportive, culturali e ricreative;

Coinvolgimento e partecipazione nell'organizzazione e allo svolgimento delle attività quotidiane;

Supporto nel percorso di reinserimento, affidamento, adozione o Autonomia;

Relativamente ai Servizi Sanitari, la Comunità Alloggio garantisce:

Screening in entrata e tutela sanitaria;

Alimentazione conforme allo stato di salute;

Accompagnamento per le prestazioni medico - generiche strumentali e specialistiche;

Supporto psicologico e/o psicoterapeutico.



RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

Gli interventi a favore dei minori non possono prescindere da una attenta considerazione della famiglia di origine, alla quale si offrono :

colloqui informativi e conoscitivi;

colloqui mirati con il Responsabile della struttura e con lo psicologo;

accesso alla struttura (in giorni e orari stabiliti);

raccolta di reclami e suggerimenti

RAPPORTI CON LA COMUNITA' LOCALE ED I SERVIZI TERRITORIALI

Al fine di favorire l'inserimento sociale delle persone

accolte la Comunità collabora con il

volontariato e centri di aggregazione del

territorio.

Altresì la Comunità collabora con le

professionali, unità socio-sanitarie e

territorialmente competenti.

I rapporti con gli Enti che dispongono il collocamento

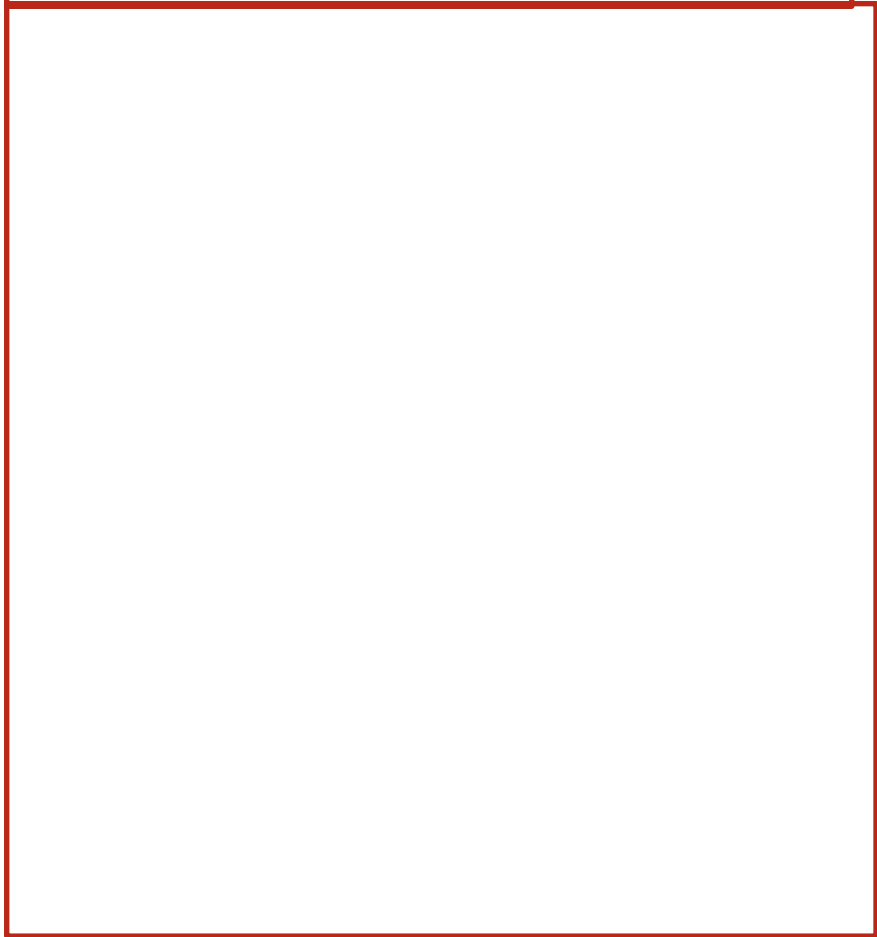
in Comunità sono determinati sulla base di atti

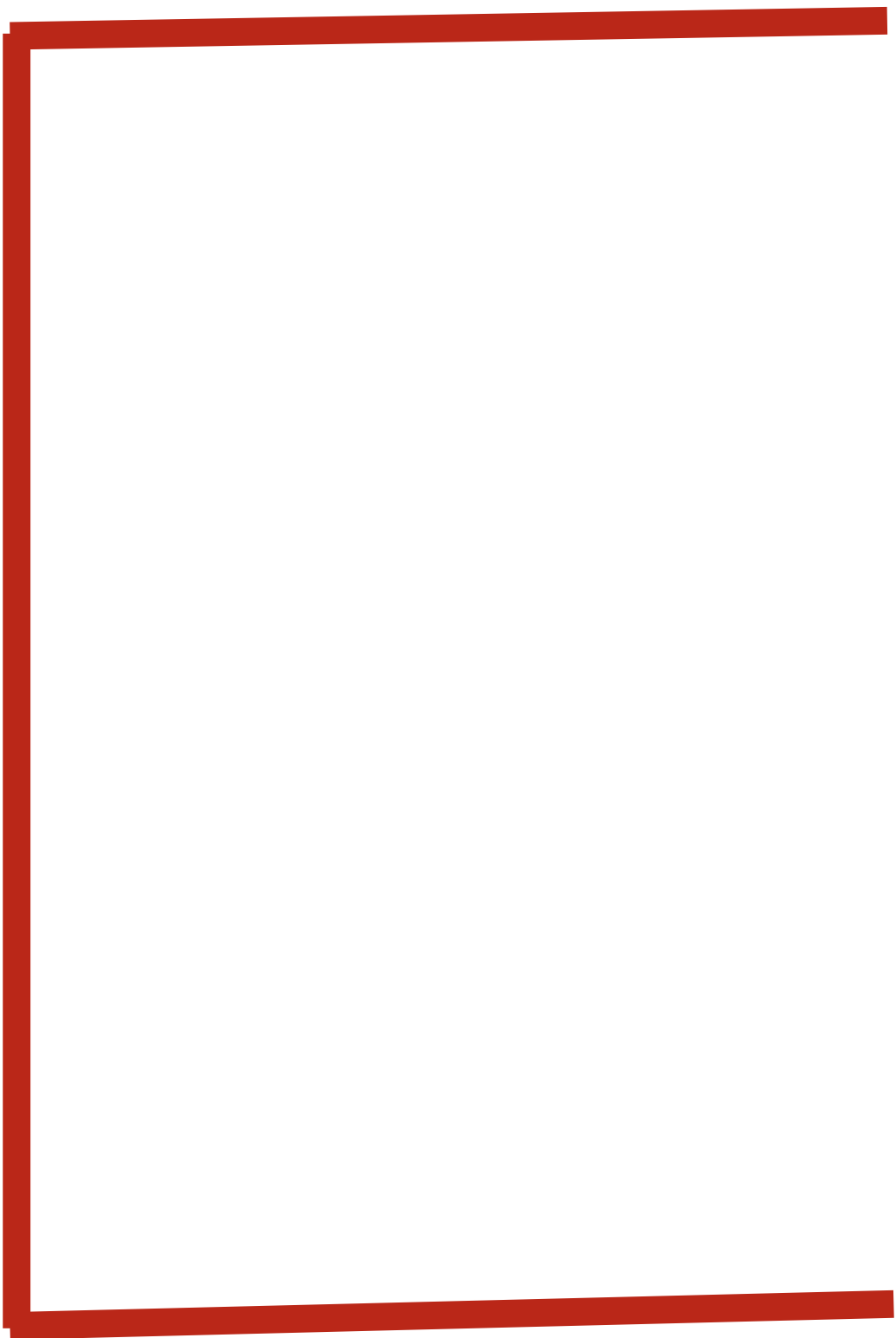
convenzionali o di impegno da formalizzarsi

preventivamente all'inserimento dell'utente presso la

stessa.









ti e informazioni

Denominazione: Comunità Alloggio
“EOS”

Indirizzo: Via Pagliaio del Monaco 42

Comune: Giugliano in Campania (NA)

Tel/fax: 081/0602886

Responsabile: Dott.ssa Antonella Orsini

Cellulare Responsabile: 3467225092

Mail: comunita1loggioeos@libero.it



COLLEGAMENTI

Municipio di Giugliano in Campania a circa 3 Km;

Presidio Ospedaliero “ San Giuliano” a circa 5 Km;

5 Km dalla Stazione Metropolitana di Giugliano in Campania;

- Da **Caserta** percorrere la A1/E35 e SP ex SS 162 uscita Parete/Giugliano/Villaricca;
- Da **Napoli** Strada Comunale asse perimetrale di Melito Scampia, SP ex SS 162 Uscita Parete/Giugliano/Villaricca;



Il presente Codice deontologico guida gli operatori della Comunità “Eos” (successivamente denominati “operatori”) che a diverso titolo operano in Struttura nello sviluppo della identità professionale e nell'assunzione di un comportamento eticamente responsabile. È uno strumento che informa, inoltre, l'utente sui comportamenti che può attendersi dagli operatori.

Gli operatori sono tenuti alla conoscenza, comprensione e diffusione della Carta Etica e si impegnano a rispettarla ed a farla rispettare.

Il codice deontologico è sottoscritto da tutti i collaboratori della struttura e messo a conoscenza dei servizi sociali territoriali e degli ospiti della Comunità.

Principi generali

1.1 Eguaglianza ed imparzialità.

Nel pieno rispetto del principio di eguaglianza sancito dalla Costituzione (art. 3) s'intende assicurare uguale cura e attenzione ad ogni persona evitando qualsiasi ingiustificata discriminazione riguardante sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizione sociale e ogni altra situazione rientrante nella sfera dei diritti individuali.

Nel caso di conflitti determinati da profonde diversità etiche, l'operatore si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo.

L'operatore ispira la propria attività professionale ed i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, imparzialità e professionalità e intende assicurare uguale cura e attenzione ad ogni persona.

1.2 Partecipazione.

La partecipazione degli utenti alla gestione della vita comunitaria deve essere sempre stimolata dall'operatore. I minori ospitati sono sollecitati a partecipare direttamente alla gestione della casa, collaborando con l'operatore nell'igiene della stessa, nella preparazione dei pasti e di tutto il necessario per vivere la quotidianità in un ambiente accogliente e familiare. Tale partecipazione vuole avere un duplice obiettivo: da una parte vuole favorire l'instaurarsi di un clima familiare e sereno tra gli utenti ospiti della Comunità dall'altro vuole porre le basi per il processo di emancipazione e di crescita personale e sociale degli utenti.

Altresì gli operatori s'impegnano a favorire la collaborazione dei servizi sociali, socio-sanitari e di altre agenzie socio-educative del territorio in vista della conoscenza, della programmazione e della verifica del servizio.

1.3 Efficienza ed efficacia.

L'operatore deve attivare tutte le azioni di sua competenza per contribuire a garantire un'erogazione del servizio efficiente ed efficace.

1.4 Segretezza e riservatezza.

Per l'adempimento dei compiti istituzionali di tutela dei minori ospitati nella Comunità alloggio, i dati personali sono trattati essenzialmente al fine di impostare e attuare il progetto educativo individuale e al fine di collaborare con i servizi sociali, con le aziende sanitarie locali, con i presidi ospedalieri, con le autorità giudiziarie ordinarie e minorili e con le autorità di pubblica sicurezza.

Agli enti e uffici citati, coinvolti a diverso titolo nei programmi d'intervento a favore delle persone accolte, l'operatore incaricato, nel pieno rispetto dei diritti e della dignità degli interessati, trasmette, secondo le esigenze del caso, segnalazioni, relazioni informative e di proposta finalizzate all'adozione di decisioni e di provvedimenti utili per assicurare agli interessati condizioni di vita idonee ad un equilibrato sviluppo personale e ad un positiva integrazione sociale.

Gli operatori, nel trattamento dei dati personali informano gli esercenti la potestà genitoriale o i tutori sulle finalità del trattamento, nel rispetto della normativa vigente.

L'operatore, nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy, deve osservare il diritto/dovere di mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni che siano fornite dalla parte assistita o di cui si sia venuto a conoscenza in dipendenza della propria attività professionale.

1.5 Lealtà, correttezza, trasparenza e volontarietà dell'azione.

L'operatore deve svolgere la propria attività professionale con diligenza, lealtà e correttezza, senza proporre azioni od assumere iniziative che possano portare a compiere consapevolmente azioni contrarie all'interesse dell'utente o nei confronti dei colleghi, comprese le false dichiarazioni e la manipolazione di documenti e dati, oppure tese ad acquisire vantaggi personali.

2. Rapporto con l'utente

L'utente, in quanto soggetto che esprime richieste che nascono da bisogni ed interessi, è il "centro" dell'azione dell'operatore.

Porre al centro la persona è fondamentale per l'erogazione di prestazioni relazionali che possano valorizzare l'individuo, con le sue esigenze, le sue potenzialità e risorse.

L'operatore ascolta, informa, coinvolge la persona e valuta con la stessa i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e consentire all'assistito di esprimere le proprie scelte.

2.1 Diritti e doveri delle persone.

L'azione dell'operatore deve essere incentrata sull'attuazione del benessere comune, promuovendo la tutela dei diritti personali e la conoscenza dei propri doveri, al fine di permettere lo sviluppo di un individuo capace di esprimersi nel pieno rispetto della comunità in cui vive.

1.2 Partecipazione.

L'operatore si adopera affinché sia prestata in considerazione l'opinione della comunità del dove essere sempre stimolata dall'operatore. I minori ospitati, sono sollecitati a partecipare direttamente alla gestione della casa, collaborando con l'operatore nella gestione della stessa, nella preparazione dei pasti e di tutto il necessario per vivere la quotidianità in un ambiente accogliente familiare.

2.2 Domiciliarietà e socializzazione

L'operatore vuole avere un duplice obiettivo: da una parte vuole favorire l'instaurarsi di una relazione familiare e orientata alla promozione di interventi familiari e sereni tra gli utenti ospiti della comunità dal momento della loro uscita personale e sociale delle emergenze, nonché alla continua concertazione tra diversi servizi; dall'altra gli operatori si impegnano a favorire la collaborazione dei servizi sociali, socio-sanitari e di altre agenzie socio-educative del territorio in vista della conoscenza, della miglioramento e della verifica del servizio e di favorire il re-inserimento sociale.

1.3 Efficienza ed efficacia.

L'operatore si impegna a attivare tutte le azioni di sua competenza per contribuire a garantire un'erogazione del servizio efficiente ed efficace.

L'operatore è orientata alla promozione della libera espressione, favorisce la fruibilità delle informazioni e delle conoscenze utili per la crescita personale e professionale.

1.4 Segretezza e riservatezza.

Per l'adempimento dei compiti istituzionali di tutela dei minori ospitati nella Comunità alloggio, i dati personali sono riservati e riservati al personale incaricato di svolgere i compiti.

Il progetto educativo individuale e al fine di collaborare con i servizi sociali, con i servizi sanitari locali, con i presidi ospedalieri, con le autorità giudiziarie ordinarie e minorili e con le autorità competenti in materia di sicurezza professionale nella comunità alloggio.

Agli enti e uffici citati, coinvolti a diverso titolo nei programmi di prevenzione, promozione e cura sono state sia nel corso dell'incarico sia per persona sia verso le direzioni sociali.

L'operatore, in ogni caso, garantisce secondo le esigenze del caso, segnalazioni, relazioni informative e di proposta finalizzate all'adozione di provvedimenti di legge e di politica sociale.

L'operatore si impegna a garantire un'equilibrato sviluppo personale e ad un positiva integrazione sociale.

L'operatore pone massima attenzione allo sviluppo delle proprie conoscenze e abilità per offrire sempre un intervento qualificato ed efficace, anche attraverso una cura continua e costante alla propria formazione e al proprio diritto-dovere di aggiornamento.

3.1 Responsabilità.

L'operatore aderendo alla presente Carta Etica agisce in coerenza con i principi, i valori, le norme, anche non scritte, su cui si fonda la propria professione e nel rispetto dei paradigmi scientifici, metodologici e tecnici che la contraddistinguono.

L'accettazione di un incarico professionale presuppone adeguate competenze, accertabili e documentabili, per cui l'operatore ha l'obbligo morale di non accettare incarichi che sappia di non poter svolgere o che competano ad altre figure professionali.

L'operatore che svolge mansioni direttive deve avvalersi di ogni metodologia utile alla verifica e all'accertamento della professionalità e delle competenze degli operatori che coordina.

3.2 Colleghi e altre figure professionali.

Ogni competenza professionale è per sua natura specifica, limitata e parziale: la reciproca conoscenza, il rispetto delle specificità e dell'autonomia di ogni professione, la pari dignità di ogni operatore, lo scambio di comunicazioni ed informazioni hanno rilevanza e determinano responsabilità etiche.

L'operatore collabora con i colleghi di cui riconosce e rispetta lo specifico apporto all'interno dell'équipe.

L'operatore tutela la dignità propria e dei colleghi, attraverso comportamenti ispirati al rispetto e alla solidarietà. Si adopera affinché la diversità di opinione non ostacoli il progetto educativo.

L'operatore ha il dovere di auto-valutarsi, e di sottoporre il proprio operato a verifica, anche ai fini dello sviluppo professionale.

L'operatore è tenuto a segnalare al Responsabile della Comunità ogni abuso o comportamento contrario alla deontologia attuato dai colleghi.

L'operatore, in relazione alle proprie mansioni, non solo deve impostare il proprio contegno in base al rispetto ed alla comprensione dell'utente, ma deve anche cercare di attenersi alle direttive ed alle regole del suo gruppo lavoro, osservando in modo scrupoloso i propri doveri.

